

Bilanci fallimentari degli enti mutualistici

700 miliardi di deficit ma di riforme non si parla

L'Enpas uno dei casi più clamorosi: si coalizzano sottogoverno, speculazione farmaceutica, case di cura private - L'orientamento governativo è quello della «razionalizzazione» - Necessaria ed urgente la riforma generale dell'assistenza

Alla fine di questo anno, secondo i dati che si possono ricavare dai bilanci, il deficit degli enti mutualistici che erogano l'assistenza malattia (Inam, Enpas, Inadef, ecc.) sarà di 700 miliardi di lire.

Questa contraddizione resta anche rispetto alle proposte di riforma della Cgil, poiché quest'ultimo, in coerenza con l'obiettivo generale, propugna il decentramento a livello locale.



Un'immagine di Nicola Aliotta al tempo del processo per la truffa dei preventori antitubercolari

Ugo Vetere

Tutti i compagni sanatori condotti ad essere assenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimeridiana di venerdì 8 agosto. Alla fine della seduta è convenuto che il prossimo sabato dopo è convocata l'assemblea del gruppo.

L'INPS ha chiesto al tisiologo la restituzione della somma

Aliotta speculando sui bimbi tbc ha guadagnato più di 740 milioni

Processo civile a Roma il 17 ottobre - Società di comodo per ottenere l'appalto dell'assistenza - I subappalti - Il processo penale si conclude con la condanna del medico a cinque anni di reclusione (due condonati)

Nicola Aliotta il tisiologo condannato a cinque anni di reclusione perché speculava sui bambini tubercolotici, è stato citato, insieme con i suoi due ex soci Antonio La Porta e Salvatore Sammarco, in giudizio dall'INPS.

La prima udienza della causa che gli porterà di nuovo Aliotta nelle aule del tribunale, si svolgerà il 17 ottobre prossimo davanti alla I sezione civile del tribunale di Roma.

Da Aliotta e dai suoi soci l'Istituto nazionale di previdenza sociale pretende la restituzione delle somme che secondo la sentenza penale (Aliotta fu condannato per truffa continuata e interesse privato in atti d'ufficio) furono incassate attraverso il subappalto dell'assistenza dei bambini tubercolotici.

La prima udienza della causa che gli porterà di nuovo Aliotta nelle aule del tribunale, si svolgerà il 17 ottobre prossimo davanti alla I sezione civile del tribunale di Roma.

Chiesta la telecronaca del dibattito sulla fiducia al governo

Mamoia: tredici denunce per uno spettacolo teatrale «non autorizzato»

Tutti i compagni deputati sono tenuti alla presenza obbligatoria SENZA ECCEZIONE di venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 c.m. al dibattito e al voto sulla fiducia al governo.

La denuncia contro i 28 consiglieri di Reggio Emilia

Perché si vuol rifare ora il processo a don Milani

I rappresentanti del PCI, del PSI e del PSIUP che nel 1965 approvarono un odg di solidarietà con il parroco di Barbiana per la sua azione in favore dell'obiezione di coscienza accusati di «apologia di reato» - Il consiglio comunale di Reggio si dichiara all'unanimità corresponsabile con i denunciati - Lettera di Dossetti al sindaco

La notizia della denuncia di 28 consiglieri comunali di Reggio Emilia che nel 1965 votarono un odg di solidarietà con don Milani per la sua azione in favore dell'obiezione di coscienza, ha avuto un primo seguito: il consiglio comunale di Reggio Emilia ha votato a maggioranza di 20 voti contro 8, una mozione di condanna dei consiglieri denunciati.

La notizia della denuncia di 28 consiglieri comunali di Reggio Emilia che nel 1965 votarono un odg di solidarietà con don Milani per la sua azione in favore dell'obiezione di coscienza, ha avuto un primo seguito: il consiglio comunale di Reggio Emilia ha votato a maggioranza di 20 voti contro 8, una mozione di condanna dei consiglieri denunciati.

La notizia della denuncia di 28 consiglieri comunali di Reggio Emilia che nel 1965 votarono un odg di solidarietà con don Milani per la sua azione in favore dell'obiezione di coscienza, ha avuto un primo seguito: il consiglio comunale di Reggio Emilia ha votato a maggioranza di 20 voti contro 8, una mozione di condanna dei consiglieri denunciati.

Grave richiesta dell'accusa mentre la montatura sta crollando

Chiesti 23 anni di carcere per i giovani di licastro

I tredici lavoratori sono imprigionati da sei mesi per aver partecipato ad una manifestazione contro le gabbie salariali - Vasta solidarietà popolare attorno agli imputati - Ieri tutti i cantieri edili hanno scioperato per mezz'ora - Il PM costretto ad ammettere numerose attenuanti

Dal nostro inviato

NICASTRO, 5. Anche stamane, come ieri mattina centinaia di persone hanno atteso i carcerati per applaudirli. Poi la folla si è sparsa nel portone del vecchio palazzo, nelle scale, e i pochi fortunati che vi hanno trovato posto nell'attesa dove si svolge il processo contro i tredici giovani lavoratori arrestati il 4 febbraio di quest'anno per una manifestazione contro le «gabbie salariali», imputati a Nicastro qualche giorno prima.

Terzo infortunio in pochi giorni

Nuovo «omicidio bianco» in una fabbrica di Taranto

Iniziativa a Brescia di CGIL, CISL e UIL contro gli infortuni sul lavoro

Ancora un morto sul lavoro a Taranto, il terzo in pochissimi giorni. Un dipendente della Cim, azienda a partecipazione statale che opera per conto e all'interno del IV Centro siderurgico, è rimasto ucciso mentre lavorava nell'area di un altiforno ad una altezza di 15 metri.

La drammaticità di questa situazione viene documentata ogni giorno: gli omicidi bianchi di infortuni sul lavoro, si susseguono con un ritmo sempre più crescente. La vita di milioni di lavoratori è sempre più in pericolo.

Stanno alla base di questa tragica situazione, invitando quindi i lavoratori a rifiutare la prestazione della loro opera in tutti i casi dove si riscontrano le più gravi carenze di sicurezza e di igiene, e di denunciare alle loro organizzazioni e eventuali precarie condizioni di lavoro.

Contro la selezione di classe e gli esami irregolari

GLI STUDENTI OCCUPANO IL LICEO DI VIAREGGIO



Denuncia del sindacato scuola

CGIL: troppi i casi di arbitrio negli esami

Lo scandalo degli esami di «maturità» non è stato soffocato — come le «autorità» avrebbero voluto, magari ricorrendo a qualche espediente amministrativo — che, rattenuto, soltanto esasperato, è stato messo in discussione da una serie di casi più assurdi e clamorosi, stendendo un velo sui gravi problemi di ordine generale che la riforma ha creato, e che non possono essere evitati senza una soluzione — e minaccia, anzi, di allargarsi.

La Segreteria nazionale del Sindacato scuola CGIL, pur riservandosi di dare un giudizio più approfondito sul problema, non può non esprimere il suo vivo dissenso nei confronti degli esami di maturità, e in particolare nei confronti di quei casi di arbitrio e di irregolarità che, in questi giorni, stanno occupando il liceo di Viareggio. Essi intendono, in tal modo, protestare contro le irregolarità commesse dalle Commissioni esaminatrici, al Liceo classico e al Liceo scientifico, infatti, il numero dei candidati, giovani, cioè, che dovrebbero essere ammessi, è superiore a quello dei posti disponibili.

La selezione che, anche questa volta, è venuta, così, determinandosi, è stata rigida, selettiva, e ha danneggiato i giovani provenienti da famiglie operaie e proletarie. Nella serata, la pulizia è intervenuta imponendo lo sgombero e schedando i nomi degli occupanti.

Napoli: cade la giunta di centro sinistra

Il sindaco di Napoli, il democristiano prof. Giovanni Palmone e gli assessori della giunta di centro sinistra si sono dimessi oggi durante la riunione della giunta a palazzo San Giacomo.

Vaneri: il sindaco di Reggio

Vaneri, il sindaco di Reggio Emilia, è stato eletto sindaco il 17 ottobre 1965. Ha una lunga esperienza politica e amministrativa.

Telegramma di Longo per la morte del compagno Di Giovanni

Il compagno Luigi Longo ha inviato un telegramma di condoglianza al compagno Di Giovanni, esprimendo i suoi sentimenti di dolore e di partecipazione.

Il processo a don Milani

Il processo a don Milani si sta svolgendo a Reggio Emilia. I giudici stanno valutando le accuse di apologia di reato.

La denuncia contro i 28 consiglieri di Reggio Emilia

La denuncia contro i 28 consiglieri di Reggio Emilia è stata presentata dal sindaco. Il consiglio comunale si è pronunciato a favore della denuncia.

Franco Martelli